

Contributi per fiere, c'è tempo fino all'11 ottobre

MILANO (cp1) C'è tempo fino all'11 ottobre per presentare le domande per i contributi che l'Assessorato allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, retto dal bres-

ciano **Mauro Parolini** - ha destinato per progetti di promozione dei sistemi fieristici da sviluppare nel 2018. Il contributo a fondo perduto prevede l'erogazione del

50% della spesa (per un massimo di 50mila euro) per progetti singoli e contributi fino al 60% (per un massimo di 140 mila euro) per progetti di cooperazione.

12 Economia & Provincia

VENERDÌ 22 SETTEMBRE 2017
iN ManerbioWeek

BILANCIO Migliorata la qualità del credito, l'efficacia commerciale e la redditività, +40% sui mutui nel 2017

Banca Valsabbina punta sulle aziende

BRESCIA (gac) Banca Valsabbina si schiera al fianco di imprese e privati. Il miglioramento della qualità del credito, la crescente efficacia commerciale e la redditività rappresentano gli ingredienti dell'operato lungimirante dello storico istituto di credito, prossimo al compimento del 120esimo anno di vita. «Il primo semestre ha fatto registrare numeri interessanti, siamo partiti molto bene - precisa **Paolo Gesa**, responsabile divisione business di Banca Valsabbina - Era tempo che non vedevamo un tale fermento. I dati di sistema e quelli lombardi non fanno percepire un andamento tanto positivo, anzi sono in lieve flessione. Diversamente, i nostri numeri mostrano una crescita degli impieghi pari all'8% e soprattutto nuove erogazioni (da 225 milioni di euro nei primi 8 mesi del 2016 a 360 milioni di euro nell'anno in corso). La crescita riguarda molto più le imprese dei privati. Sul fronte mutui i tassi resteranno bassi an-

cora per poco, dopo anni di stallo del mercato il 2016 ha mostrato una ripresa del mercato dei mutui, ulteriormente accelerata nel 2017 con un incremento del 40% (64 milioni di euro nel 2016 rispetto ai 91 milioni dello stesso periodo dell'anno in corso)». Gli incentivi fiscali, il basso costo del denaro e un contesto migliore, dopo anni di stagnazione, sembrano essere i fattori di una crescente vitalità imprenditoriale. «Gli elementi ci sono tutti, per chi ha in mente di investire i tempi sono maturi».

In passato la crisi ha pesato sulla redditività delle banche. In un'economia bancocentrica come la nostra, il vostro istituto di credito come si pone nei confronti di aziende e privati?

«Le banche sovvenzionano ancora il 90% delle attività delle imprese, il 10% è a carico degli imprenditori. E' naturale pensare che gli effetti della crisi delle imprese fossero riversati sui

conti delle banche. La strada scelta è stata un'attenzione al credito, senza far mai mancare il sostegno all'economia. Preferiamo il frazionamento del rischio, prediligendo tante operazioni di entità minore. Verso il debitore il nostro atteggiamento è di presidio e sostegno, privilegiando una soluzione non aggressiva che vada incontro al cliente ma che tuteli anche la banca. Siamo attenti sia nel selezionare il credito che nelle proposte di prodotti, scelti per contenere l'assorbimento di patrimoni per la banca».

Da qualche mese avete siglato un importante accordo con il Fondo Europeo per gli Investimenti, parliamo di un plafond da 50 milioni di euro che sosterrà le aziende italiane, come le Pmi e le Small Mid-Cap innovative. A che punto siete?

«E' una fase cruciale per una banca locale come la nostra. Ospitare delegazioni provenienti dal Lussemburgo e

PAOLO GESA
Responsabile
divisione business
di Banca
Valsabbina



dall'Europa è motivo di grande orgoglio. Sin da subito le aziende hanno manifestato grande interesse: 15 pratiche per un totale di 10 milioni di euro sono al vaglio, ma alcune sono già perfezionate. Senza alcun dubbio si tratta di una grande opportunità per le aziende. I settori? Dalle aziende storiche che scelgono di innovare il processo con un nuovo macchinario, fino all'abbigliamento e all'agricoltura. Recentemente abbiamo sottoscritto il bando denominato "Al Via", promosso da Regione Lombardia e Finlombarda. L'iniziativa finanzia investimen-

ti produttivi, incluso l'acquisto di macchinari, impianti e consulenze specialistiche inseriti in adeguati piani di sviluppo aziendale volti a ripristinare condizioni ottimali di produzione, a massimizzare l'efficienza energetica, la salubrità dei luoghi di lavoro, la sicurezza dei processi e la crescita sui mercati delle imprese lombarde, favorendo piani finalizzati al rilancio di aree produttive dismesse. Concretamente le aziende potranno beneficiare di un finanziamento assistito da garanzia fino dal 70% a valere sul Fondo di Garanzia gestito da Finlom-

barda e di un contributo in conto capitale concesso da Regione Lombardia, dal 5% al 15% a seconda della dimensione dell'azienda. Uno speciale accordo con una società di consulenza di Brescia consente inoltre di preparare la relativa pratica a un prezzo agevolato per i nostri clienti».

Con 70 filiali nel nord Italia e 550 dipendenti, Banca Valsabbina si presenta come realtà solida e in costante crescita. Quali sono gli obiettivi per il prossimo futuro?

«Copriamo le province di Milano, Monza e Brianza, Bergamo, Brescia, Trento, Verona, Vicenza, Modena oltre a Padova, dove entro fine anno apriremo una nuova filiale. Negli ultimi 3 anni abbiamo assunto oltre 100 dipendenti e non sono escluse altre aperture nei capoluoghi di provincia. Contiamo 100mila clienti, 5mila acquisiti soltanto nel 2017. E confermiamo la nostra vicinanza al territorio con un concorso riservato alle associazioni no profit e alle Onlus: si tratta di SocialValsability, che mette in palio tre premi da 10mila euro per i primi tre progetti classificati, che potranno essere votati fino al 30 ottobre collegandosi al sito www.socialvalsability.it».

Alice GropPELLI

CARROZZIERE A REGOLA D'ARTE Formazione inedita con Confartigianato

BRESCIA (cp1) Verrà presentato il prossimo 26 settembre presso la sede di Confartigianato Brescia in via OrzINUOVI un corso di formazione inedito che l'associazione degli artigiani della nostra provincia intende dedicare ai carrozzieri. Sarà aperto a tutti gli addetti ai lavori della categoria. Sono già stati programmati dieci incontri con venti ore di lezioni teoriche al termine delle quali i partecipanti avranno un attestato di partecipazione. «Carrozziere a regola d'arte» è il titolo del percorso di formazione. La prima lezione è in programma martedì 10 ottobre, il corso si concluderà il 23 gennaio 2018. E' stato pensato per offrire strumenti all'avanguardia a chi opera in un settore in continua evoluzione. Il corso tratterà quindi svariati argomenti, dalla gestione del sinistro, alle nuove normative in ambito ambientale, passando per la pianificazione degli investimenti, per arrivare alla corretta gestione del magazzino, sino agli strumenti di marketing per sponsorizzare la propria attività. Sono previsti approfondimenti specifici nella gestione del sinistro e nella cessione del credito, dall'indennizzo diretto alle procedure liquidative. Per il presidente di Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale **Eugenio Massetti**: «La scuola di formazione Carrozzieri Confartigianato ha lo scopo di offrire un'ampia e corretta conoscenza delle materie al fine di acquisire gli elementi indispensabili per gestire al meglio il rapporto tra carrozziere e cliente, l'assicurazione e il perito, nella fase cruciale del sinistro. Inoltre è ideato per massimizzare le potenzialità dell'impresa anche attraverso l'analisi di bilancio, individuando i corretti indici di economicità, oltre che a porsi nel modo corretto sul mercato, sfruttando le leve del marketing. Non è un corso prettamente teorico, ma studiato per essere altamente applicabile e calato nella realtà concreta delle carrozzerie di oggi e di domani».

Per informazioni gli interessati contattare l'area Categorie di Confartigianato Brescia ai numeri 030/3745.203-324 oppure visitare il sito www.confartigianato.bs.it.

CONFINDUSTRIA Con "New Deals" i giovani imprenditori lombardi guardano al futuro Il guru della comunicazione di Trump a Sirmione

SIRMIONE (cp1) Ci sarà anche il guru della comunicazione del presidente degli Stati Uniti **Donald Trump**, **George Guido Lombardi**, il 6 ottobre prossimo a Sirmione per la seconda edizione di New Deals, un evento organizzato dai Giovani Imprenditori di Confindustria Lombardia per «guardare avanti, guardare oltre», cioè programmare il futuro dell'imprenditoria che deve stare al passo con i tempi, tempi che richiedono velocità d'azione, attenzione ai nuovi mercati, conoscenza, intraprendenza e coraggio.

«Coraggio 4.0» sarà il tema e il filo conduttore dell'edizione 2017 dei New Deals, cioè quegli eventi che aiutano gli imprenditori al nuovo corso ed a stare al passo con i tempi. «Per essere all'avanguardia - spiega il presidente

dei Giovani Imprenditori di Confindustria Lombardia **Federico Ghidini** - le aziende devono reinventarsi. Il mondo dell'imprenditoria, infatti, sta cambiando passo e per stare al passo è necessario avere il coraggio di condurre la propria impresa verso un robusto e duraturo cambiamento. Affrontare il cambiamento con attenzione - dice ancora il presidente - è il "Coraggio 4.0"».

Il tema verrà declinato in tutte le sue accezioni, da quella sociale a quella politica, da quella economica a quella imprenditoriale. E' prevista una scaletta importante e con relatori di grido. Fra questi **George Guido Lombardi**, uomo di fiducia del presidente Trump per cui ha curato la campagna elettorale e che affronterà il tema "Least but not least".



GEORGE GUIDO LOMBARDI

L'appuntamento è alle 16 del 6 ottobre al Palace Hotel di Villa Cortina di Sirmione. Dopo il saluto di **Federico Ghidini** e del sindaco **Alessandro Mattinzoli**, suddivisi in sessioni, si inizierà parlando proprio di "Coraggio 4.0" con **Paolo Crepet** (Psicologo, scrittore e sociologo), **Gustavo Piga** (economista, professore ordinario di Economia Politica presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata), **Paride Saleri** (presidente Omb Saleri). Coordinati da **Ivan Losio** (ad di Sei Consulting), parleranno di "Convinza generazionale" **Antonio Gozzi** (presidente Federac- ciai e Ceo di Duferco Group), **Augusto Gozzi** (plant manager Duferco Group), **Giandomenico Auricchio** (amministratore delegato Genaro Auricchio e presidente Union-



FEDERICO GHIDINI

camere Lombardia e Assocamerestero) e **Lara Botta** (vice presidente Giovani Imprenditori di Confindustria). Il panel "Coraggio Giovani!" vedrà gli interventi di **Andrea Stella** (Associazione Onlus Lo Spirito di Stella), **Andrea Latino** (giovane imprenditore, consigliere politico, opinionista e speaker) e di alcune tra le startup più interessanti del panorama italiano: Me Scooter, Glass Up, Biogenera e Wise Neuro. L'ultima sessione "Coraggio politica" vedrà il confronto tra gli assessori regionali **Mauro Parolini** (Sviluppo economico) e **Valentina Aprea** (Istruzione, Formazione e Lavoro). A chiudere New Deals il confronto tra il presidente di Regione Lombardia **Roberto Maroni** e il presidente di Confindustria Lombardia **Alberto Ribolla**.

COSTI E CONCORRENZA Le Cna bresciana e nazionale chiedono un riforma: prezzi superiori del 36% alla media europea Energia più cara per le micro e piccole imprese italiane



ELEONORA RIGOTTI

BRESCIA (cp1) I costi energetici pesano troppo sulle imprese italiane e in modo più salato rispetto ai competitor europei. Questo, ovviamente, oltre a far male alle tasche degli imprenditori rischia di diventare discriminante per le aziende del bel Paese. Ecco perché Cna Brescia e Nazionale chiedono «una riforma degli oneri generali di sistema, che tenga conto dei reali profili di consumo e che li distribuisca in modo equo tra le diverse categorie di imprese, già nella prossima Legge di bilancio». Il prezzo dell'energia elettrica pagato dalle imprese italiane è, infatti, superiore di quasi il 36% alla media europea. Il differenziale arriva addirittura al 45,4% per micro e piccole imprese dai consumi annui inferiori ai 20

megawattora. I dati arrivano dall'Osservatorio Energia 2017 curato dal Centro studi Cna (che ha elaborato dati Eurostat che si riferiscono al 2016) e mette in evidenza la situazione di forte svantaggio rispetto ai competitor europei delle imprese italiane e la situazione che continua a privilegiare le imprese energivore. «La nuova Strategia energetica nazionale va ancora in questa direzione, intervenendo solo a favore dei settori industriali più sensibili al prezzo dell'energia e più esposti alla concorrenza estera - dichiara **Eleonora Rigotti**, presidente di Cna Brescia - ma le piccole e medie imprese non sono forse consumatrici di energia, e non subiscono forse la concorrenza straniera?». Il costo dell'energia sop-

portato dalle micro e piccole imprese (10,6 €/kWh) in Italia è il quinto più elevato d'Europa. La componente "Oneri e Imposte" della bolletta italiana - si legge nell'Osservatorio Energia - è la più alta d'Europa e non risponde alle logiche del mercato. «Se nel 2016, poi, le piccole imprese hanno sopportato il 35,2% degli oneri generali complessivi (cioè 5,6 miliardi di euro) a fronte di un consumo pari al 25,9% del totale, le imprese maggiormente strutturate (energivore) hanno acquistato il 14% dell'energia consumata contribuendo però solo al 7,4% degli oneri totali - conclude la presidente - ecco perché Cna ribadisce, quindi, la necessità di operare una riforma in tempi rapidissimi».